

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015
DEL CIRCOLO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Signori Associati, il bilancio al 31 dicembre 2015, che il Consiglio Direttivo sottopone alla Vostra attenzione, è costituito dal Rendiconto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dall'Allegato Esplicativo.

Nella redazione del bilancio risultano essere stati rispettati i principi della continuità di gestione, della prudenza, della competenza e dell'omogeneità.

In particolare si riferisce che:

- le attività finanziarie sono iscritte al valore di realizzazione desumibile dalle quotazioni di mercato;
- i crediti sono stati iscritti secondo il loro valore nominale, essendo esso considerato pari al presumibile valore di realizzo;
- i debiti risultano iscritti al loro valore nominale;
- il Fondo Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato come effettivo debito verso il personale dipendente per l'anzianità maturata a tutto il 31 dicembre 2015, tenuto conto del CCNL di appartenenza, nonché delle vigenti disposizioni di legge in materia.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha svolto i compiti ad esso attribuiti dall'art. 27 dello Statuto.

Il controllo dell'amministrazione e la vigilanza sull'osservanza della legge (articoli del codice civile relativi alle associazioni non riconosciute, in particolare gli articoli 36, 37 e 38) e dello Statuto è stato effettuato attraverso la costante partecipazione dei suoi componenti alle riunioni del Consiglio Direttivo. In tali riunioni essi hanno in particolare prestato attenzione affinché di regola per ogni decisione di spesa del Consiglio Direttivo venissero messi a disposizione dei Consiglieri più preventivi di diverse Ditte per assicurare la congruità della spesa medesima.

La regolare tenuta della contabilità sociale ha formato oggetto di atti di ispezione periodici del Collegio Sindacale in data 7 maggio (per il I trimestre), 9 settembre (per il II trimestre), 18 novembre (per il III trimestre), 9 febbraio 2016 (per il IV

trimestre), durante i quali sono stati altresì effettuati i previsti accertamenti della consistenza di cassa. Tali verifiche, che non hanno dato luogo a rilevi, sono state formalizzate con appositi verbali conservati agli atti del Circolo.

Si evidenzia che le verifiche suddette sono state agevolate dall'ordine con cui le scritture sono tenute e dalla sempre riscontrata regolarità dei conti e dei titoli giustificativi.

Per quanto attiene al progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 che è stato sottoposto al Collegio, la sua corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili è stata verificata dal Collegio nella seduta del 9 febbraio 2016 attraverso una verifica a campione che ha riguardato le seguenti voci: Spese di manutenzione ordinaria per giardini e viali; Fondo di trattamento di fine rapporto; Fondo di riserva spese di ristrutturazione e messa a norma, Ratei passivi.

Il bilancio presenta un sostanziale equilibrio tra entrate e spese, con un piccolo avanzo di gestione di euro 133,09, indice di una gestione attenta al rispetto degli equilibri di gestione, ed uno stato patrimoniale sano. Tale equilibrio è particolarmente significativo in considerazione del fatto che per la prima volta dopo sette anni il Circolo non ha beneficiato della sponsorizzazione della B.N.L. di € 120.000,00. E' inoltre da rilevare che la differenza positiva tra entrate e uscite è stata in effetti di € 54.933,09, ma il Consiglio Direttivo del sodalizio ha proposto la destinazione al Fondo spese di ristrutturazione e messa a norma di € 54.800,00, aumentando così la consistenza di quest'ultimo e rendendolo idoneo a fronteggiare spese straordinarie ancora maggiori quando queste si renderanno utili o necessarie.

Il **Rendiconto Economico** per il 2015 evidenzia entrate per € 1.454.695,97 ed uscite per € 1.454.562,88 con un avanzo di esercizio di € 133,09. La diminuzione delle entrate rispetto all'esercizio precedente è stata di € 133.654,45, di cui € 120.000,00 attribuibili alla suddetta donazione della B.N.L. del 2014, non erogata nel 2015. I restanti € 13.654,45 sono il risultato di una sensibile contrazione dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente ed alla riduzione degli introiti dalle quote sociali, solo parzialmente compensate da un aumento dei contributi e donazioni.

Le entrate sono costituite per il 94,4% circa dalle quote sociali, ammontate a € 1.372.672,00, con una diminuzione di € 7.682,50, rispetto all'anno precedente, pari allo 0,56%. Il numero degli iscritti, conteggiando sia i titolari che i familiari, al 31/12/2015 è stato pari a 1976, con una riduzione totale nominale, rispetto al 31.12.2014, di 38 unità.

Conteggiando anche i familiari, i Soci effettivi nello stesso periodo sono scesi a 1423 contro i 1449 dell'anno precedente; i comandati viceversa nel corso del 2015 sono passati da 13 a 19 mentre gli aggregati, categoria nella quale sono inclusi i Soci Benemeriti e i diplomatici stranieri, sono diminuiti da 552 a 545.

Va peraltro tenuto presente che nel 2015 sono scadute le 43 tessere gratuite rilasciate alle Ambasciate dei Paesi dell'Unione Europea, rilasciate nell'anno precedente in occasione del semestre di Presidenza italiana, che aveva comportato l'organizzazione nel Circolo di vari eventi con la partecipazione frequente delle predette personalità. Queste ultime erano state inserite nella categoria "Aggregati" in quanto categoria più affine tra quelle esistenti. Se si tolgono dai numeri del 2014 tali tessere, emerge un aumento nel corso del 2015 sia degli aggregati (da 509 a 545) sia del numero totale degli iscritti (da 1971 a 1987), considerando sempre sia i titolari che i familiari.

Nonostante l'anzidetto aumento effettivo degli iscritti paganti, si è verificato, così come già rilevato, una leggerissima diminuzione dei proventi dalle quote sociali. Questo è dovuto all'introduzione nel corso del 2015, a titolo sperimentale, di quote promozionali per i figli degli iscritti, inferiori a quelle dell'anno precedente. Si è trattato quindi di una misura che mira ad incoraggiare maggiori iscrizioni per il futuro.

Si rileva altresì che gli introiti dalle quote sociali corrisposte dagli aggregati hanno costituito nel 2015 il 60,2% del totale quote stesse.

Per le altre entrate va considerato che la voce contributi e donazioni è stata costituita solo da rimborsi spese per l'utilizzo delle strutture del Circolo da parte di Soci o di terzi e da contributi per le spese delle utenze. Va infatti evidenziato che non ci sono state entrate per sponsorizzazioni e non esistono contributi del Ministero degli Affari Esteri o di altre pubbliche amministrazioni o di enti pubblici.

Relativamente ai proventi finanziari, si osserva che essi, sebbene diminuiti fortemente rispetto all'anno precedente, a causa della situazione dei mercati, hanno comunque fatto registrare una plusvalenza rispetto all'anno precedente di € 3.937,29 sul fondo di investimento BNL Paribas, a copertura di quanto dovuto per il T.F.R.

Le uscite totali sono diminuite in misura praticamente uguali alle entrate, così da mantenere il bilancio sostanzialmente in equilibrio,

Le *uscite ricorrenti* sono ammontate a € 1.208.196,50, pari all'83,1% circa delle uscite, con una riduzione di € 118.008,95. Le voci più consistenti sono state, nell'ordine, "personale e collaboratori", "utenze e approvvigionamenti", "Spese delle sezioni sportive", nonché "custodia e sicurezza", che costituiscono insieme oltre i 4/5 delle spese ricorrenti.

Gli interessi passivi sul mutuo B.N.L. sono ammontati a € 17.749,04, mentre gli oneri fiscali e gli oneri demaniali hanno inciso complessivamente in misura molto più alta, per € 31.552,92. Questo è dovuto al fatto che mentre questi ultimi sono rimasti sostanzialmente invariati, gli interessi sul mutuo sono diminuiti di circa un terzo a

causa della diminuzione del debito residuo, a seguito del pagamento delle due rate del 2015.

In merito alla voce “Spese per attività sociali” si osserva che esse comprendono anche quelle relative alle attività culturali del Circolo.

Le *uscite non ricorrenti* per interventi effettuati di manutenzione straordinaria, pari a € 76.276,89, hanno costituito circa il 5,2% delle uscite, mentre l’ammortamento dei costi di ristrutturazione, conseguenti all’acquisizione dell’area satellite, ha influito per il 7,9%. Anche esse sono diminuite considerevolmente rispetto all’esercizio precedente, quando erano state di € 145.040,21, sempre in relazione alla notevole riduzione delle entrate prima ricordate, conseguente all’interruzione della sponsorizzazione della B.N.L.

La spesa maggiore è stata costituita dalle consulenze tecniche, con € 31.860,82, contro gli € 29.146,77 dell’esercizio 2014. Tali spese, in entrambi gli esercizi, sono dovute alla necessità di predisporre, in relazione alle richieste pervenute nel dicembre 2013 dai competenti uffici di Roma Capitale, la documentazione tecnica necessaria per il riordino ai fini amministrativi presso l’ARDIS, il Municipio e il Catasto, della documentazione riguardante il complesso dei manufatti del Circolo, alcuni dei quali risalenti agli anni ’70 e ’80, anche per dimostrare la regolarità degli interventi effettuati nell’area demaniale.

Si evidenzia infine che il prima citato accantonamento per spese di ristrutturazione e messa a norma di € 54.800,00, che sarà versato sull’apposito fondo di riserva istituito nel 1999, costituisce il restante 3,8% delle uscite.

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia in attivo disponibilità liquide, depositi cauzionali a favore della Regione Lazio per la concessione demaniale e fondi di investimento presso la BNL a copertura del T.F.R. per complessivi € 809.444,20. Tale cifra è leggermente superiore a quella relativa all’esercizio precedente, quando ammontava a € 790.145,75.

Quanto al passivo, la voce più alta è costituita dal “Fondo di trattamento di fine rapporto”, indicato in € 493.817,47, inserito tra le passività in quanto rappresenta il debito del Circolo nei confronti dei propri dipendenti al momento in cui cesserà il rapporto di lavoro con questi ultimi. Tale importo comprende anche € 167.721,54 per anticipi già corrisposti, riportato nell’attivo dello stato patrimoniale, così che il risultato netto di pagamenti ancora dovuti è di € 326.095,93, ampiamente coperti quindi dai fondi all’uopo accantonati, prima ricordati.

Tra le passività figura anche il debito residuo sul mutuo della Banca Nazionale del Lavoro, concesso nell’aprile 2007, per un importo di € 288.687,52, diminuito nel

2015 di € 134.570,79 a seguito del pagamento delle rate n. 15 e 16. Tale mutuo fu contratto, a seguito del deliberato dell'assemblea straordinaria tenutasi il 22 febbraio 2007, per il periodo 2008-2017; esso fu stipulato a rate semestrali costanti posticipate, ognuna di € 76.656,98, così che per ogni anno grava sulle casse del Circolo sempre lo stesso importo di € 153.313,96. Poiché con il progressivo pagamento delle rate è diminuito il debito residuo, è diminuita allo stesso tempo la quota interessi; essendo la rata costante, è aumentata con il tempo la quota capitale.

Si rileva che le due rate annuali sono dovute il 15 aprile ed il 15 ottobre di ogni anno; essendo il bilancio di competenza, occorre aggiungere - per imputare la spesa correttamente agli esercizi interessati - la quota parte del pagamento degli interessi effettuato il 15 ottobre dell'anno precedente relativa al periodo dal 1° gennaio al 14 aprile dell'anno in corso, e sottrarre la quota parte del pagamento della seconda rata annuale che copre il periodo 1° gennaio-14 aprile dell'anno successivo. Questo fa sì che il valore iscritto in bilancio annualmente non corrisponda esattamente a quello nominale delle quote interessi delle rate pagate e, poiché il primo periodo è più breve del secondo, la somma algebrica che ne risulta indica un valore di competenza inferiore a quello di cassa (nel 2015 € 17.749,04 iscritti in bilancio contro € 19.143,17 versati alla banca).

Tra le voci del passivo dello stato patrimoniale l'altra voce di rilievo è costituita dal "Fondo di riserva per spese di ristrutturazione e messa a norma" per un importo a € 237.235,31, che è stato incrementato nell'esercizio 2015 di € 57.087,99, a seguito dei versamenti allo stesso dell'accantonamento di € 54.800,00 risultante dal conto economico 2015 e di € 87,99 a seguito di destinazione a tale Fondo dell'avanzo di esercizio 2014 conseguito in tale anno.

Il Collegio esprime, alla luce di quanto sopra e per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio 2015 presentato dal Consiglio Direttivo.

Roma, 9 febbraio 2016

I MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Pier Luigi CONTI Anna Maria NOTTURNO GRANIERI Massimo SPINETTI